

Dagli SCRITTI del Beato ANTONIO ROSMINI

- L'uomo per il Battesimo si incorpora a Cristo e così partecipa, inizialmente in Cristo, della visione di Dio che ha Cristo. Dice Cristo di se stesso che egli è la vita: gli uomini non possono avere la vita se non hanno Cristo, cioè se a lui non sono congiunti in una sola cosa, sicchè una stessa vita sia quella che a tutti si comunica, come una sola vita è quella di un solo corpo. La nascita dell'uomo per mezzo del battesimo si fa mediante la fede che viene infusa, cioè mediante quel lume per il quale noi cominciamo a percepire Dio e vediamo che è degno di fede, e a lui crediamo e aderiamo con la nostra volontà.

- Quando l'uomo si aggrega alla Chiesa (nel battesimo), accadono due cose:

- * una consacrazione dell'uomo al culto divino che, se l'uomo non mette ostacoli, trae con sé la sua santificazione;

- * un contratto fra Dio e la Chiesa da una parte e l'uomo che si aggrega dall'altra. La consacrazione dell'uomo al culto divino è un'operazione interna che Dio fa nello spirito, con la quale egli riveste l'uomo di carattere e dignità sacerdotale.

(- Antropologia Soprannaturale, Vol. III, p. 321
- Filosofia del Diritto, n. 890-891)

Domande per la riflessione

Qual è il significato dell'espressione
Sono cristiano?

Sto forse condividendo con il mio vicino
la gioia di essere battezzato?

Come posso vivere più profondamente la
mia vocazione cristiana?

Proposito

In un momento di silenzio, presentiamo al Signore un impegno semplice e concreto che possiamo assumere quotidianamente (una frase da ripetere, una preghiera, un'opera di carità) che ci aiuterà a ricordare la vocazione che abbiamo ricevuto nel Battesimo.

Preghiera finale

Signore Gesù, ci hai chiamati a seguirti, ci hai consacrati a te nel battesimo e ci hai comunicato il Tuo Spirito Santo che ci santifica. Vogliamo vivere sempre uniti a te perché tu sei la fonte della vita e solo in te la nostra esistenza trova un senso. Insegnaci a rispondere alla tua chiamata e a seguire le tue orme amando Dio e coloro che incontriamo lungo la nostra strada. In modo speciale, ti chiediamo la grazia di vivere ogni giorno con dignità la vocazione che abbiamo ricevuto.



“LA VOCAZIONE”

Nel battesimo la nostra
vocazione cristiana



- I -



FORMAZIONE PERMANENTE- FAMIGLIA ROSMINIANA
ANNO PASTORALE 2025-2026

Preghiera Iniziale

Mio Signore e mio Dio! Io credo fermamente che tu sei qui presente e che ti degni di occuparti di me. Io sono indegno di ricorrere a te; confidando tuttavia pienamente nella tua paterna bontà, ti prego di concedermi la grazia d'impiegare quest'ora, fosse l'ultima di mia vita, a tua gloria e a mia salvezza.

Beato Antonio Rosmini

Introduzione

Quando parliamo di vocazione è facile pensare a un'attività, a una professione o a un ruolo da svolgere, tuttavia, la vocazione sembra essere qualcosa di più legato al nostro essere che al nostro fare, anche se non lo esclude. Espressioni come: sono un medico, sono un'insegnante, sono una madre sembrano dire cose un po' diverse da: lavoro come medico, insegno o ho figli. La vocazione cristiana ci fa vedere chiaramente questo: non si tratta di "lavorare per Dio", ma di essere uniti a Lui, di essere come Gesù. Attraverso il battesimo non solo acquisiamo il nome di cristiani, ma siamo incorporati in Cristo stesso, in lui riceviamo la vita e solo uniti a lui possiamo portare a termine la missione che corrisponde a ciascuno di essi nel piano divino.

Dalla PAROLA di DIO

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. (Ef 4, 1-7.11-13)

Dai DOCUMENTI della CHIESA

- “Il santo Battesimo è il primo dei Sacramenti, in quanto è la porta che permette a Cristo Signore di prendere dimora nella nostra persona e a noi di immergerci nel suo Mistero. In virtù dello Spirito Santo, il Battesimo ci immerge nella morte e risurrezione del Signore, affogando nel fonte battesimale l'uomo vecchio, dominato dal peccato che divide da Dio, e facendo nascere l'uomo nuovo, ricreato in Gesù. In Lui, tutti i figli di Adamo sono chiamati a vita nuova.

Attraverso il lavacro battesimale, chi crede in Cristo viene immerso nella vita stessa della Trinità. Immergendoci in Cristo, il Battesimo ci rende anche membra del suo Corpo, che è la Chiesa, (cfr. CCC n.1213) e partecipi della sua missione nel mondo.

Noi battezzati non siamo isolati: siamo membra del Corpo di Cristo. La vitalità che scaturisce dal fonte battesimale è illustrata da queste parole di Gesù: «Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto» (cfr. Gv 15,5). Una stessa vita, quella dello Spirito Santo, scorre dal Cristo ai battezzati, unendoli in un solo Corpo (cfr. 1 Cor 12,13). Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo”.

- “La vocazione cristiana sta tutta qui: vivere uniti a Cristo nella santa Chiesa, partecipi della stessa consacrazione per svolgere la medesima missione, in questo mondo, portando frutti che durano per sempre. Animato dall'unico Spirito, infatti, l'intero Popolo di Dio partecipa delle funzioni di Gesù Cristo, “Sacerdote, Re e Profeta”. (Questo) significa fare di sé un'offerta gradita a Dio rendendogli testimonianza per mezzo di una vita di fede e di carità ponendola al servizio degli altri, sull'esempio del Signore Gesù.

(Papa Francesco, Udienza Generale, 11 aprile e 9 maggio 2018)